

UER

Magazine



**Lo studente al centro
di una comunità viva**



Sommario

2 Sommario

3 Editoriale

4 – 5 Speranze nuove per il futuro dei giovani

6 – 7 Un modo nuovo di studiare il diritto

8 – 9 Docenti per le sfide della società

10 – 11 Giovani e lavoro: il coraggio di un'idea

12 Obiettivo lavoro

13 Genitori e studenti: un percorso insieme

14 – 15 Lo studente è al centro di una comunità umana

16 – 17 Un cuore premuroso al servizio degli altri

18 – 19 I bisogni della persona al centro di tutto

20 – 21 Sport e attività extracurricolari: due pilastri della formazione integrale

22 – 23 Un Corso di Laurea per il turismo del futuro

24 – 25 Soft o hard skills? Una sfida per i Nuovi Mercati

26 Il mondo dell'UER

27 Il sito Web dell'Università Europea di Roma

28 – 29 Student care: al servizio dello studente

30 - 31 Mettersi in gioco

32 Ampliare i confini per accrescere le opportunità

33 La sfida di sognare

34 – 35 La residenza UER

36 – 37 Una ricerca al servizio del bene comune

38 L'università degli angeli

39 Dalla psicologia al mondo digital e social

Essere “Comunità” universitaria

L'Università Europea di Roma si consolida nei diversi ambiti della propria vita istituzionale e accademica con responsabilità, professionalità e spirito creativo, nella direzione di un sempre maggiore riconoscimento nel panorama romano e regionale.

I nostri tradizionali corsi di laurea in Giurisprudenza, Economia e Psicologia, si rafforzano. Continua lo sviluppo dei nuovi corsi di laurea in Scienze della Formazione Primaria e in Turismo e Valorizzazione del Territorio, quest'ultimo rafforzato dell'accordo firmato con l'Università di Studi della Tuscia. Prosegue l'attività post-lauream nell'ambito del Turismo, di Psicologia, di Scienze della Formazione e degli altri ambiti specifici del nostro Dipartimento; così come continuano le diverse attività del Job Placement e dell'Orientamento in Entrata, in Itinere e in Uscita, offrendo agli studenti tirocini, esperienze lavorative, contatti con aziende e con professionisti del settore. Questo nuovo anno accademico vede anche la partenza delle attività di “UER Academy” rivolta alla formazione delle professioni, che potrà dare un contributo di ciò che è specifico dei nostri corsi di laurea e offrire formazione continua e specializzata alle professioni.

I giovani devono imparare l'esercizio della propria libertà, ma non vanno lasciati abbandonati in una società complessa come la nostra. Per questo motivo la nostra rete universitaria ha da sempre dato una grande importanza alla formazione integrale che richiede a sua volta la formazione dei formatori e degli accompagnatori. Parte importante della formazione integrale è quindi poter accompagnare lo studente nella sua personale crescita intellettuale e umana. La nostra università si impegnerà nei prossimi anni nel creare progressivamente e gradualmente un sistema di accompagnamento multiforme degli studenti che va dal tutorato, all'accompagnamento umano e a quello dell'inserimento nella vita sociale e del lavoro.

Come università rinnoviamo pertanto l'impegno alla nostra missione di ricerca, didattica e al servizio alla società. Aprire ai nostri giovani orizzonti di futuro, umano e professionale, in un mondo che a volte sembra chiuderli. Vorremmo contribuire a far fiorire speranze nella vita di tanti giovani, stimolare fiducia nel futuro, aiutarli a intrecciare giuste relazioni, imparare a dialogare e creare un immaginario positivo che aiuti loro, e tutti noi, a ideare e creare una società nazionale più giusta, così come puntare ad un'Europa che non abbia paura di ripensarsi e abbia come sfondo i grandi ideali che la fondarono.

Ma, per affrontare queste diverse sfide e favorire l'apporto unico dei giovani, è importante potersi trovare in una “comunità”. Il bisogno di sentirsi comunità è importante per il cittadino a livello nazionale ma anche nella dimensione familiare e professionale. Creare comunità e sentirsi comunità è, anche per un'università, parte essenziale della propria identità e missione formativa.



Essa rende forte l'impegno comune perché si tratta di un progetto di tutti e la sua creazione sorge da una volontà di farlo, di un volere sommare la propria creatività e i talenti al bene comune. Tutto ciò non è una retorica di buoni sentimenti, poiché è richiesto un impegno che si traduca in lavoro concreto, operoso e uno spirito positivo, costruttivo, fondato sul dialogo, sul rispetto dei diritti degli altri, sulla fiducia e sull'apertura al vero e al bene.

Anche noi, come Università Europea, abbiamo l'intenzione di impegnarci a camminare in questa direzione nei diversi ambiti delle nostre attività, e rafforzare il sentirsi “comunità accademica” che è poi il presupposto per poter raggiungere uno dei nostri principali obiettivi: una preparazione professionale di eccellenza ed una formazione integrale di tutte le dimensioni della persona. Si tratta, innanzitutto, della centralità della persona umana con la ricchezza che la caratterizza ed è fondata, secondo la tradizione cristiana, nel fatto che ogni essere umano è creato ad immagine di Dio, dotato di diritti inalienabili e intransferibili.

Prof. Padre Pedro Barrajon, L.C.
Magnifico Rettore dell'Università Europea di Roma

Grazie a...

Matteo Anastasi, P. Pedro Barrajon, L.C., Cecilia Bayon, Martina Bernini, Emanuele Bilotti, Marco Brotto Rizzo, Lorenza Cannarsa, Francesco Cardillo, Carlo Climati, Roberto Cucco, Emanuela Delbufalo, Liborio Desantis, Irene Frondoni, Alberto Gambino, Loredana Giani, Giovanni Intra Sidola, Emmanuele Mazzuca, Aniello Merone, Domenico Misale, P. Gonzalo Monzon, L.C., Claudia Navarini, Valerio Paolini, Blanca Peláez, Alessandra Romano, Luigi Russo, P. Enrico Trono, L.C., Valerio Serantoni, Giulia Valenti, Margherita Velucchi.

Foto di Copertina:

Titolo: Giovani laureati

Università Europea di Roma
Via degli Aldobrandeschi, 190 - 00163 Roma
Tel: 06 665431 - orientamento@unier.it
www.universitaeuropediroma.it

Speranze nuove per il futuro dei giovani

*L'inaugurazione dell'anno accademico
2018 – 2019 dell'Università Europea di*

Roma

di Carlo Climati

*“Le istituzioni educative devono favorire il
processo di crescita della persona nella
sua totalità”*

“Vorremmo far fiorire speranze nella vita di tanti giovani. Aiutarli a intrecciare giuste relazioni, imparare a dialogare e creare un immaginario positivo che aiuti loro, e tutti noi, a ideare una società più giusta, un’Europa che abbia come sfondo i grandi ideali che la fondarono”.

Con queste parole il Rettore dell’Università Europea di Roma, Padre Pedro Barrajon LC, ha introdotto la cerimonia di inaugurazione dell’anno accademico 2018 – 2019 dell’Università Europea di Roma.

Ospiti dell’incontro sono stati l’On. Antonio Tajani, già Presidente del Parlamento Europeo e Mons. Paolo Selvadagi, Vescovo Ausiliare della Diocesi di Roma per il Settore Ovest.

La cerimonia è stata aperta dall’apposizione di una targa commemorativa, con la quale è stata intitolata un’aula dell’università al Prof. Massimo Vari, già docente dell’ateneo ed insigne giurista nell’ambito del diritto costituzionale.

Nella sua relazione introduttiva il Rettore Padre Pedro Barrajon LC ha sottolineato l’impegno dell’università ad “aprire ai nostri giovani orizzonti di futuro, umano e professionale”. Un futuro che “appartiene a chi crede nella forza della propria missione e del proprio ideale”.

L’On. Antonio Tajani, nel suo intervento, ha evidenziato il bisogno di tornare alla politica come missione. Una politica ispirata alla voglia di costruire, per donare speranza ed entusiasmo alle nuove generazioni.



“Il futuro appartiene a chi crede nella forza della propria missione e del proprio ideale”

Mons. Paolo Selvadagi ha parlato del recente Sinodo dei Vescovi, proponendo di guardare con attenzione alla ricerca di spiritualità dei giovani, mettendo al centro della missione della Chiesa il dialogo, l’accoglienza e l’ascolto.

Il Prof. Filippo Vari, Ordinario di Diritto Costituzionale all’Università Europea di Roma, ha dedicato il suo intervento conclusivo al tema della formazione integrale dello studente, ricordando che le istituzioni educative devono non solo fornire un insieme di conoscenze tecniche, ma anche favorire il processo di crescita della persona nella sua totalità.



Un modo nuovo di studiare il diritto

di Emanuele Bilotti



*Didattica partecipata, attenzione
all'innovazione e al contesto
internazionale, formazione culturale di
ampio respiro*

Studiare Giurisprudenza all'Università Europea di Roma significa anzitutto poter fruire di **una didattica innovativa e realmente partecipata**. Il contatto personale con i docenti, la modalità seminariale di svolgimento delle lezioni e l'esperienza del *learning by doing* sono resi possibili dalla dimensione delle classi: lo studente si trova nella condizione di sperimentare come anche lo studio del diritto possa essere **un'esperienza coinvolgente e stimolante**. D'altra parte, è solo in un contesto di questo tipo che è possibile iniziare a formarsi alle **abilità del giurista**. Studiare il diritto, infatti, non è solo apprendere delle nozioni, ma anche conseguire certe abilità attraverso lo studio dei casi, l'esercizio nell'esposizione orale e l'elaborazione di testi scritti.

L'offerta formativa del Corso di Giurisprudenza si caratterizza anzitutto per l'attenzione riservata ai temi dell'**innovazione tecnologica**. Già dallo scorso anno accademico quest'attenzione si è concretizzata nella proposta di un percorso di Insegnamenti dedicati all'approfondimento della gestione dei dati personali e delle biotecnologie, ai temi della pubblica amministrazione digitale e ai profili giuridici ed economici del mercato dei contenuti e dei servizi *on line*.

Le attività didattiche nell'ambito del diritto delle nuove tecnologie sono supportate dal **Laboratorio di diritto dell'innovazione (InnoLawLab)**, che svolge anche attività di ricerca e di formazione post-laurea specialistica avvalendosi della collaborazione di *stakeholder* e aziende leader nel settore (Altroconsumo, Unione Nazionale Consumatori, Google, Open fiber, Facebook, Fastweb, Huawei...).

L'offerta formativa intende inoltre caratterizzarsi per l'attenzione riservata al contesto internazionale. Già dallo scorso anno accademico è attivo il percorso **International and European Legal Studies** con Insegnamenti impartiti in lingua inglese in classi frequentate anche da studenti stranieri. La partecipazione di studenti provenienti da

diversi Paesi caratterizza anche la **Summer School on International Trade Law**, che si avvale della prestigiosa collaborazione di docenti e professionisti con compiti di primo piano in diversi organismi internazionali di regolazione del commercio internazionale (World's Bank, UNCITRAL, UNIDROT, AIA...), in studi internazionali o negli uffici legali di grandi imprese.

Un percorso di Insegnamenti opzionali di diritto civile, penale e amministrativo è poi specificamente rivolto a favorire l'**apprendimento "sul campo" delle abilità proprie delle professioni legali** attraverso il ricorso a una metodologia casistica di insegnamento del diritto tipica delle *law schools* americane.

La formazione offerta ai nostri studenti si caratterizza inoltre per un **ampio respiro culturale**. È un'opzione consapevole: da sempre all'Università Europea di Roma lo studio del diritto è affrontato favorendo la consapevolezza delle sue premesse filosofiche e della sua storia. E ciò nel convincimento che solo una formazione di questo tipo consente di far crescere nel futuro professionista quella coscienza critica indispensabile a una comprensione reale e profonda delle dinamiche del diritto e a un rapido adattamento anche in contesti ordinamentali differenti e in costante trasformazione.

L'offerta formativa del Corso di Giurisprudenza è completata dalla possibilità di potenziare le proprie **competenze linguistiche** e di fruire di periodi di **formazione all'estero** presso istituzioni accademiche di prestigio, anche al fine di conseguire un titolo universitario estero. Inoltre – ed è questa un'ulteriore peculiarità del Corso nel panorama accademico italiano – l'offerta curriculare è arricchita da **una solida proposta di formazione integrale della persona**, decisiva al fine di far conseguire al futuro professionista le *soft skills* e la consapevolezza del ruolo di servizio che è chiamato a svolgere nella società.





Docenti per le sfide della società

*Il corso di laurea magistrale a ciclo unico
in Scienze della Formazione Primaria*

(LM85 bis)

di Luigi Russo

*“Una caratteristica del nostro Corso di
Laurea è la grande attenzione alla
dimensione internazionale e a favorire la
conoscenza delle dinamiche interculturali”*

Attivato a partire dall'anno accademico 2015/2016 presso l'Università Europea di Roma, il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria è rivolto alla formazione degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della primaria. Al termine del percorso di studi, della durata di cinque anni, la laurea ha valore abilitante per l'insegnamento nei due diversi ordini di scuola.

Una caratteristica del nostro Corso di Laurea è la grande attenzione alla dimensione internazionale e a favorire la conoscenza delle dinamiche interculturali, oggi sempre più importanti. Oltre ai laboratori di lingua inglese, già previsti ogni anno nel percorso didattico, le lezioni di alcuni insegnamenti si svolgono in inglese, così come una parte del tirocinio diretto.

Abbiamo inoltre provveduto alla stipula di rapporti di collaborazione con diverse università europee (Spagna, Irlanda, Germania) per poter permettere agli allievi interessati (nelle modalità indicate dalla normativa ministeriale) di svolgere un semestre accademico all'estero, un'esperienza formativa unica per i futuri insegnanti.

L'attività didattica si articola in due semestri che comprendono 12 settimane di lezione ciascuno. L'orario delle lezioni è predisposto in modo da razionalizzare l'impiego del tempo, favorire la concentrazione dell'impegno didattico e distribuire equamente il carico di lavoro personale. I laboratori (la cui frequenza è obbligatoria) si tengono prevalentemente di sabato, compatibilmente



con il calendario delle lezioni, anche per venire incontro alle esigenze dei molti studenti lavoratori. I tirocini curricolari (dal secondo al quinto anno) vengono invece effettuati in istituti scolastici convenzionati presso gli Uffici Scolastici Regionali.

Secondo i dati del Rapporto Almalaurea del 2017 gli esiti occupazionali per il corso di Scienze della Formazione Primaria sono eccellenti: il grado di efficacia del corso espresso dai suoi laureati a un anno dal titolo è del 88% e raggiunge il 96% dopo 5 anni.

Trattandosi di un corso a numero programmato con prova di accesso, per accedervi occorre superare un test di ammissione che quest'anno si svolgerà il 13 settembre 2019.

Il test è condotto in base alle linee guida indicate dal Ministero con una

commissione giudicatrice interna.

Il prossimo anno accademico 2019-2020 saranno messi a bando 8 posti per il quinto anno, 6 posti per il quarto anno, 54 posti per il terzo anno di corso più 73 per il secondo anno; per il primo anno i posti sono invece 160.

Last but not least, sin dalla sua costituzione il corpo docenti del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria ha organizzato tutti i principali corsi istituiti dal MIUR per la formazione docenti di ogni ordine e grado di scuola. Tra questi i vari cicli di Tirocinio Formativo Attivo (TFA), i Percorsi abilitanti Speciali (PAS), tutti i corsi di specializzazione per il Sostegno, diversi corsi 24 cfu per l'insegnamento, il corso di qualificazione per Educatore.



Giovani e lavoro: il coraggio di un'idea

di Liborio Desantis

*Le attività dell'Ufficio Orientamento
e Job placement*

Tra le principali attività promosse quest'anno dall'Ufficio Orientamento e Job placement, spicca la giornata del Career day, tenutosi lo scorso 3 aprile presso l'Università Europea di Roma. Una giornata volta all'orientamento e al consolidamento della collaborazione tra l'Università e il mondo del lavoro, attraverso attività, contest e colloqui.

Presenti più di 45 tra aziende ed enti ospiti, tra cui: Ferrovie dello Stato Italiane, GI GROUP, IDEGO, Italo, KPMG, Randstad, Verisure, ING Direct, ACEA, Dorna Superbike, BOSCH, Ordine degli Psicologi, Associazione Italiana Psicologia Giuridica, Società Italiana Psicologia dell'Emergenza e altri. Gli studenti sono stati i veri protagonisti della giornata. Alcuni di loro infatti, hanno colto l'opportunità di salire sul palco del Career day grazie all'"InnovAction Corner", il nuovo contest targato UER in cui giovani studenti provenienti da diversi corsi di laurea hanno presentato davanti a referenti aziendali e talent scout la loro idea imprenditoriale. I vincitori sono stati invitati a partecipare alla "Roma Startup Week"- dedicata alle giovani Startup emergenti - per esporre il loro progetto a venture capitalist e investitori di calibro internazionale.

Il Career day è stato inoltre il luogo di incontro tra studenti e referenti di enti e aziende di diversi settori: si sono svolti più di 500 colloqui, a cui sono seguite numerose opportunità di collaborazione. L'evento, infatti, si inserisce tra le attività dell'Ufficio OJP volte ad aumentare l'employability dei nostri studenti. Sono sempre più numerosi, infatti, gli studenti che riescono ad inserirsi nel mondo del lavoro prima del conseguimento della laurea.

Inoltre, dall'indagine occupazionale condotta sui laureati magistrali a 3 anni dalla laurea(*), risulta che in media l'80% dei nostri laureati ha un impiego di lavoro, e tale percentuale sale al 90% nel caso del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management dell'innovazione (*Fonte: dati ufficiali della scheda unica annuale (SUA) richiesta dal MIUR ogni anno per ogni Corso di Studi).

Oltre ai tirocini curriculari e post-lauream, a cui l'ufficio

dedica una particolare attenzione nell'organizzazione, i tirocini all'estero sono un'altra opportunità che stiamo sviluppando e incrementando insieme all'ufficio degli scambi internazionali attraverso collaborazioni e accordi con enti esteri. Grazie a tali iniziative, i nostri studenti hanno avuto la possibilità di svolgere tirocini formativi in Europa e Asia. Crediamo fortemente che un'esperienza all'estero, oltre ad arricchire il CV, permetta di sviluppare numerose competenze trasversali - come la flessibilità, una visione internazionale e un approccio di integrazione - molto richieste dal mercato del lavoro. Dati i positivi riscontri ricevuti lo scorso anno per l'attività di Peer tutoring, quest'anno abbiamo proseguito tale iniziativa, che consiste in un sostegno aggiuntivo allo studente in cui si creano gruppi di studio coordinati da studenti tutor selezionati sulla base di criteri di merito accademico e adeguatamente formati secondo il modello della peer educational.

Dall'analisi effettuata, abbiamo potuto constatare che questa modalità di tutoring ha portato ad un aumento della media nei voti e dei CFU conseguiti dei partecipanti che hanno preso parte agli incontri in maniera regolare.

Tutte le iniziative proposte dall'Ufficio OJP sono orientate allo sviluppo dell'employability dei nostri studenti che consideriamo un valore aggiunto al percorso accademico offerto dalla nostra Università. In particolare, ci impegniamo nel trasmettere l'importanza dello sviluppo delle "soft skills" per un approccio proattivo al mondo del lavoro. Per tale motivo, offriamo un percorso che si concretizza in una serie di laboratori di orientamento al lavoro, in cui seguiamo lo studente in un percorso di potenziamento e crescita, fornendo strumenti per l'aumento della consapevolezza sui punti di forza e di debolezza, sulle modalità volte alla valorizzazione e promozione delle proprie peculiarità e sulla ricerca del primo impiego lavorativo, dalla ricerca attiva sino al processo di selezione.



Obiettivo lavoro

Le proposte Post Lauream dell'Università Europea di Roma di Alessandra Romano

L'Università Europea di Roma ha attivato Master Post Lauream professionalizzanti in settori ad alto tasso di occupabilità, con l'obiettivo di un immediato inserimento lavorativo.

Le principali caratteristiche che contraddistinguono tutti i nostri Master sono: **Partner** prestigiosi per **stage** e docenze, Stage organizzati "su misura" per ogni studente, corridoio privilegiato per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. Per alcuni Master c'è un **pre-corso di inglese** per allineare le competenze linguistiche in ingresso.

Alcune proposte dell'Università Europea di Roma.

Master in Retail Management – REM

Le organizzazioni della distribuzione con un modello di business integrato off-line e on-line, cercano giovani laureati che integrino competenze tradizionali con le nuove tecnologie digitali per lo shopping on line.

Master in Mobility Management – MOM

In collaborazione con Aniasa/Confindustria il Master fornirà gli strumenti operativi e le best practice del mobility management con focus sulla mobilità sostenibile e condivisa.

Master in Management Consulting – MAC

Le Società di Consulenza di ASSOCONSULT/Confindustria cercano ogni anno 3.400 giovani laureati con competenze nel management consulting. Il Master MAC permette di acquisire le competenze, le metodologie operative e le skill professionali del consulente di direzione immediatamente spendibili nel mercato del lavoro.

Master Management delle Organizzazioni Turistiche – MOT Il Master MOT coniuga le conoscenze teoriche con le competenze tecniche operative immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. L' 80% dei nostri studenti ha già trovato un lavoro durante e subito dopo lo stage.

Master in Intelligenza Artificiale

Il primo Master in Italia che affronta il tema di AI attraverso una **formazione interdisciplinare** unica, per affrontare le problematiche e le opportunità connesse allo sviluppo e alla diffusione dei sistemi di AI nella nostra società (Blockchain, IoT, Smart Contract, etc.) Forma professionisti in grado di governare le implicazioni di AI per:

- Operare nei settori **legal/public affairs** di aziende ICT, di società di consulenza e di studi legali orientati all'innovazione digitale, di istituzioni e Authority
- Orientare e guidare le **policy (privacy, GDPR, proprietà intellettuale e sicurezza)** all'interno di aziende e di pubbliche amministrazioni
- Contribuire alla **progettualità per l'accesso ai finanziamenti** comunitari e nazionali in tema AI

Master in Bellezza sostenibile. Estetica, design, progettazione

Si propone di formare esperti nelle metodologie di design. Gli studenti, alla fine del master, saranno in grado di inserirsi nel dibattito attuale sulle forme della bellezza, sul rapporto-uomo-città, uomo-mezzi di trasporto, uomo-ambiente.

Master in Neuropsicologia Clinica

Il percorso formativo e professionalizzante si prefigge di sviluppare una competenza scientifica, operativa e professionale nella diagnosi, progettazione e intervento riabilitativo nelle principali patologie delle funzioni cognitive.

Master in Psicologia Giuridica

Il percorso formativo e professionalizzante si prefigge di sviluppare una competenza scientifica, operativa e professionale nella valutazione dei fattori psicologici rilevanti per l'azione giudiziaria nell'ambito del diritto civile, del diritto penale, del diritto minorile e negli altri ambiti riferiti ad altre giurisdizioni quali la Magistratura Ecclesiastica, la Magistratura Amministrativa o in compiti di consulenza e redazione di pareri extra-processuali.

Per ulteriori informazioni :

<https://www.universitaeuropeadiroma.it/post-lauream/#>

Genitori e studenti: un percorso insieme

Il coinvolgimento delle famiglie nella vita universitaria dei giovani

Un giusto coinvolgimento degli adulti è molto importante nella vita universitaria dei giovani. Per questo, fin dall'inizio, nell'Open Day dell'Università Europea di Roma, c'è "Open Genitori", un momento di incontro delle famiglie con i Coordinatori Accademici dei Corsi di Laurea. In questo modo i genitori possono conoscere meglio l'ambiente formativo che accoglierà i loro ragazzi.

C'è anche il Gruppo Famiglie UER, nato dalla consapevolezza che il corretto coinvolgimento degli adulti nel percorso universitario dei propri figli possa avere una triplice valenza: aiutare i genitori a conoscere e condividere il programma di formazione dell'Università Europea offerto ai loro figli; avere un'opportunità di incontro con le altre famiglie, per una crescita personale, facendo comunione in quanto l'Università si presenta come la "famiglia delle famiglie"; mettere a disposizione le proprie conoscenze e esperienze acquisite nel mondo del lavoro per arricchire con l'esperienza personale il percorso formativo di tutti gli studenti.

Le famiglie considerano che la loro unione a questo gruppo (al quale si aderisce volontariamente) possa essere di aiuto nella missione di accompagnare i figli nei momenti di discernimento della loro vita.

Il gruppo persegue questa missione tramite alcune attività: incontri di arricchimento umano-spirituale con temi riguardanti il programma di formazione integrale offerto dalla Università agli studenti; azioni di sostegno alle attività di volontariato degli studenti; percorsi di volontariato che possano permettere anche un coinvolgimento personale dei genitori; incontri culturali e visite guidate; incontri di spiritualità.



Lo studente è al centro di una comunità umana

di P. Gonzalo Monzón, L.C.



*Il progetto di formazione integrale
dell'Università Europea di Roma*

L'Ufficio di Formazione Integrale ha l'obiettivo di favorire un più ampio e approfondito sviluppo e radicamento in tutti i settori dell'Università Europea di Roma delle sue caratteristiche identitarie, riassunte nel concetto di formazione integrale.

La formazione integrale è quel progetto educativo che nasce da una precisa visione dell'uomo – per la quale si riconosce la persona umana come un'unità complessa e indivisibile costituita di intelletto, volontà, emozioni, corpo, relazionalità e spiritualità – volto a sviluppare tutte le sfaccettature della persona, le sue facoltà, le sue abilità e competenze, in modo armonico, progressivo e completo.

Ai fini di una maggiore comprensione, la formazione integrale viene suddivisa in quattro aree fondamentali: la formazione intellettuale, umana, sociale-apostolica e spirituale. Nel contesto universitario, la formazione intellettuale costituisce la spina dorsale di tutta la formazione; tuttavia essa, da sola, non basta. Affinché l'università possa preparare i professionisti di domani, è necessario che tutta la persona sia formata. Per questo si ha cura anche della formazione umana degli studenti, affinché raggiungano la piena maturità, di favorire il loro inserimento consapevole, attivo e positivo nella società, attraverso le azioni di formazione sociale e apostolica, e di offrire l'occasione di aprirsi alla dimensione trascendente, scoprendo il senso più profondo della vita, per mezzo degli strumenti della formazione spirituale.

In questo senso, ogni figura presente – i docenti, gli amministrativi, il personale consacrato – riveste un ruolo di formatore, pur nell'ambito specifico dei propri compiti. Ciò ci permette di mettere davvero lo studente al centro dell'azione formativa, perché si trova al centro, prima di tutto, di una vera comunità umana.

Oltre a permeare, quindi, tutta l'Università, la formazione integrale si concretizza in alcune attività specifiche, svolte anche in collaborazione con altri uffici, che sono organizzate nelle cinque linee strategiche dell'Ufficio.

L'eccellenza, intesa come pieno sviluppo del potenziale di

ogni studente, costituisce la prima linea strategica: ne dipendono i Corsi di Formazione Integrale (quegli insegnamenti filosofici presenti nei Corsi di Studi); l'organizzazione di attività seminari e di percorsi di approfondimento dell'attualità, di grandi tematiche: Europa, geopolitica e competenze. Il Programma di Eccellenza Umana propone un percorso di maturazione e consapevolezza di sé e della propria relazionalità.

La seconda linea strategica riguarda l'accompagnamento degli studenti durante il loro percorso. Oltre al tutor docente, alle matricole viene offerta la possibilità di essere seguiti in gruppo da alcuni peer tutor per affrontare con profitto da subito i primi esami universitari. Ma un nuovo programma di accompagnamento arricchirà e metterà a sistema tutte le occasioni di incontro e dialogo personale già esistenti, rendendo l'accompagnamento formativo ancora più efficace, a partire dal contesto del Corso di Responsabilità Sociale.

La responsabilità sociale costituisce la terza linea strategica. Ogni anno decine di nostri studenti collaborano con oltre venti associazioni impegnate nel sociale attraverso questo Corso curriculare, scoprendo la dimensione del bisogno sociale e dell'impegno di una leadership di servizio, di cui la società ha estremo bisogno. La quarta linea strategica si riferisce allo sport e alle altre attività extracurricolari. Per formare la persona umana nel suo insieme, poche attività sono efficaci come lo sport.

A settembre aprirà i suoi battenti la Residenza UER: una novità importante, che accresce il campus dell'Università Europea di Roma e che ne rispecchia le caratteristiche. Per questo la formazione integrale all'interno della Residenza costituisce la quinta linea strategica dell'Ufficio.

A queste si affianca un'attività di formazione permanente rivolta tanto ai docenti, quanto al personale amministrativo, in collaborazione con altre università della rete Regnum Christi, affinché il nostro progetto formativo risulti sempre più efficace e adeguato alla nostra missione: formiamo persone, prepariamo professionisti.



Un cuore premuroso al servizio degli altri

*Le attività di Responsabilità sociale
dell'Università Europea di Roma
di Giovanni Intra Sidola e Lorenza Cannarsa*

*“Gli studenti sono chiamati a partecipare
per un anno ai laboratori di
Responsabilità Sociale, per sperimentare e
accogliere i valori della convivenza,
dell'accoglienza e della ricerca del bene
comune”*

Quasi 200 gli studenti dell'Università Europea di Roma coinvolti nelle attività di Responsabilità Sociale, promosse dall'Ufficio di Formazione Integrata, per questo anno accademico 2018-19. La formazione della persona è il principale obiettivo: una formazione che promuove la maturità umana dello studente e che trova espressione esterna nella fedeltà, nella responsabilità e nella capacità di adempimento ai propri doveri.

La formazione universitaria, affinché non sia solamente una preparazione tecnica orientata all'adempimento di una professione, deve mirare ad uno sviluppo integrale della persona, per la piena espressione delle sue potenzialità e del suo talento, sia professionale che umano.

Gli studenti dell'Università Europea di Roma sono quindi chiamati a partecipare per un anno ai laboratori di Responsabilità Sociale, per sperimentare e accogliere i valori della convivenza, dell'accoglienza e della ricerca del bene comune. Molte le attività proposte quest'anno: Angeli per un giorno, Gioventù Missionaria (Mission Network), Associazione Andrea Tudisco ONLUS, Associazione Donatori Volontari di Sangue EMA Roma, Fondazione Banco Farmaceutico ONLUS, Caritas di Roma – Asilo Nido Piccolo Mondo, Casa di accoglienza S. Giacinta, Il Cantiere ONLUS, VIS Foundation Italia ONLUS, Associazione Comboniana Servizio Emigranti e Profughi (ACSE), Associazione Humilitas Onlus,

La Terra dei Sogni Onlus, la Comunità di Sant'Egidio, Associazione RomAmor Onlus, Fondazione Alessandra Bisceglia "W Ale" ONLUS, Laboratorio di comunicazione "Non sei un nemico!", e il viaggio di studio sui diritti umani presso le Corti Europee. In arrivo per il prossimo anno tante nuove collaborazioni, che amplieranno ulteriormente i campi di azione della Responsabilità Sociale, introducendo le tematiche del sostegno tramite lo sport, le carceri e il turismo sostenibile.



Numerose, inoltre, le iniziative di solidarietà che hanno visto il coinvolgimento di tutta la comunità universitaria: le tre giornate di raccolta del sangue con l'Associazione EMA Roma, la giornata raccolta del

farmaco e raccolta fondi con la Fondazione Banco Farmaceutico ONLUS, e la giornata dedicata alla raccolta fondi per l'Associazione Humilitas con la vendita di uova di Pasqua.

Grande interesse ha suscitato infine l'incontro con la Società San Vincenzo De Paoli per la presentazione del Premio "Carlo Castelli", sul tema "Il carcere e la speranza: un percorso di vita nuova" che ha messo in evidenza il valore dell'accompagnamento e dell'accoglienza delle persone che vivono l'esperienza della detenzione.



I bisogni della persona al centro di tutto

di Claudia Navarini

Studiare Psicologia all'Università
Europea di Roma

La Laurea Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24) è il primo passo nel percorso formativo dello psicologo. Permette di accedere al mondo del lavoro con il superamento dell'esame di Stato e l'iscrizione all'Albo B degli Psicologi, oppure di approfondire le conoscenze e aumentare le competenze tramite l'accesso diretto alle Lauree Magistrali. All'interno del più generale progetto educativo dell'Università, basato sulla formazione integrale della persona e sulla centralità dello studente, il Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche intende soddisfare esigenze distinte ma complementari: da un lato ribadisce il carattere autonomo degli studi psicologici, ampiamente articolati e ormai radicati in una tradizione di alto valore scientifico, dall'altro valorizza alcuni aspetti di interdisciplinarietà, in particolare il pensiero critico, che la psicologia esprime al meglio nelle sinergie e nella contiguità con altri campi del sapere, sia teorici che tecnico-scientifici.

In linea con tale progetto, il Corso di laurea offre (a) una solida formazione filosofica di base (soprattutto di tipo logico, antropologico ed etico), quale prerequisito per l'acquisizione di una forma mentis adatta alle professioni psicologiche, (b) promuove lo sviluppo di una metodologia sistematica, che favorisca fra l'altro il trasferimento delle conoscenze scientifiche al piano operativo, (c) sviluppa competenze, conoscenze e abilità specifiche, affinché il futuro psicologo possa operare all'altezza dei bisogni della persona umana, sempre unica e irripetibile.

Nel perseguimento degli obiettivi sopra indicati, il corso di Laurea prevede un percorso a Y, con un primo anno in comune per tutti gli studenti iscritti e, dal secondo anno, due curricula che preparano i laureati a svolgere attività in campi lavorativi più specifici:

- il curriculum di **Psicologia Clinica e di Comunità** intende sviluppare la capacità di indagine diagnostica e di prevenzione nell'ambito dei principali processi e quadri psicopatologici, la cui diffusione si riscontra nell'individuo, nella coppia, nella famiglia e nei gruppi;
- il curriculum di **Psicologia del Lavoro e delle**

Organizzazioni intende sviluppare la capacità di applicare tecniche di ricerca, diagnosi e consulenza per l'intervento su problemi comportamentali e cognitivi dell'individuo o del gruppo nel contesto organizzativo o istituzionale.

Il Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, pertanto, fornisce una solida ed aggiornata formazione nei diversi settori delle discipline psicologiche, ivi comprese le metodologie che ne caratterizzano lo studio scientifico.

Successivamente, il Corso di laurea magistrale in Psicologia (LM-51) completa in senso professionalizzante la preparazione acquisita con la laurea triennale ed amplia le competenze metodologiche e le tecniche per l'intervento psicologico. Tale Corso offre la possibilità di approfondire le conoscenze in alcuni degli ambiti più importanti della Psicologia: la psicologia clinica e sociale, la psicologia del lavoro, delle organizzazioni e del marketing, le neuroscienze cliniche, la psicologia giuridica, la criminologia, la psicologia dello sviluppo. Si compone di quattro indirizzi:

- **Psicologia clinica e di comunità**
- **Psicologia del lavoro, delle organizzazioni e del marketing**
- **Neuroscienze cliniche**
- **Psicologia e Psicopatologia dello Sviluppo**

L'ampiezza di questa offerta incontra le richieste del mercato nei diversi campi professionali che interessano oggi il psicologo, soddisfacendo al contempo gli interessi e le aspirazioni che animano la scelta della psicologia presso i giovani, come fondamentale investimento sul loro futuro. Un investimento ben strutturato, a giudicare dalle molte aree della vita personale e sociale in cui la psicologia riveste un ruolo sempre più cruciale. E che, nella costante attenzione alla dimensione antropologica che caratterizza la nostra università, si arricchisce ad ogni passo di una rinnovata profondità di sguardo per il mistero e la complessità dell'uomo.



Sport e attività extracurricolari: due pilastri della formazione integrale

di Matteo Anastasi e Valerio Serantoni

*“Lo sport, l’arte e la
cultura rappresentano
un linguaggio universale
volto a favorire l’intesa
tra i giovani”*



L'Università Europea di Roma ha fra i suoi obiettivi primari, nell'ambito del progetto educativo di formazione integrale, la promozione di attività sportive ed extracurricolari. Esse hanno come obiettivo la crescita a 360° dello studente: affiancano e arricchiscono il percorso accademico e sviluppano i talenti personali.

Lo sport è, tradizionalmente, un elemento centrale della vita UER. L'Università è membro fondatore del Coordinamento dei campionati delle Università di Roma, circuito che, nell'anno accademico 2019-2020, raggiungerà il traguardo dei quindici anni di attività.

Calcio a 11 maschile, calcio a 5 femminile e volley misto – quest'ultimo campione di categoria nella stagione 2013-2014 – sono le discipline che sono state praticate negli anni, permettendo ai nostri studenti di misurarsi con i colleghi degli altri atenei capitolini.

L'anno appena trascorso ha rappresentato un momento chiave dell'impegno sportivo promosso dalla UER. Agli ottimi risultati ottenuti sul campo – terzo posto nel calcio a 11 maschile e nel calcio a 5 femminile, entrambi conditi da diversi premi individuali – si è aggiunta la nascita di un apposito Ufficio Sport e Attività Extracurricolari, incaricato di implementare in misura sempre maggiore il dinamismo in questi settori. Manifesto plastico dello stile e della cultura sportiva che l'Università Europea di Roma intende promuovere è stato il conseguimento del Premio Fair Play, consegnato alla squadra di calcio a 11 maschile in occasione della prestigiosa cerimonia di chiusura dei campionati universitari, svoltasi proprio presso il nostro Ateneo.



Al fianco delle attività sportive, su una linea parallela, per importanza e continuità di proposta, viaggiano le attività extracurricolari, che costituiscono un altro tassello importante dell'offerta complessiva per la formazione integrale degli studenti. Le attività extracurricolari si declinano in culturali – cineforum, conferenze, giornate culturali, itinerari enogastronomici – e artistiche – con, su tutti, il progetto coro e il laboratorio di disegno e pittura.

Per l'anno accademico alle porte l'Ufficio intende estendere ulteriormente l'offerta, tanto sportiva – con, in particolare, l'introduzione di basket, tennis e padel – quanto extracurricolare, con progetti volti al completo coinvolgimento degli studenti, come la creazione di una web

radio e il ripristino del laboratorio di teatro, esperienza già sperimentata con successo nel passato.

Le iniziative descritte costituiranno una base di partenza. L'idea, in linea con la centralità dello studente promossa dalla UER, sarà quella di accogliere le proposte sportive ed extracurricolari avanzate dagli studenti stessi che diverranno, in tal modo, promotori e protagonisti a tutto tondo delle attività.

D'altra parte, ciò che differenzia una vera comunità educativa da un semplice gruppo di professionisti dedicati alla formazione, è la comunione attorno a un ideale di crescita e di miglioramento costante nel tempo. Partecipare alle attività sportive ed extracurricolari educa all'impegno, alla collaborazione, alla condivisione, al sacrificio e, nondimeno, al rispetto. Lo sport, l'arte e la cultura rappresentano un linguaggio universale volto a favorire l'intesa tra i giovani e possono essere considerati pietre angolari per la maturazione professionale e individuale.





Un Corso di Laurea per il turismo del futuro

di Loredana Giani

“Ai laureati saranno offerti gli strumenti per operare nell'industria del turismo, dell'ospitalità e della promozione delle attività turistiche, legate allo sviluppo locale, nel settore pubblico e in quello privato”

Il Corso di laurea in Turismo e valorizzazione del territorio presenta un percorso formativo multidisciplinare, funzionale alla formazione dei professionisti che possono scegliere tra due diversi curricula: sviluppo sostenibile e agriturismo, cultural tourism and hospitality.

Sono previsti corsi che mirano a sviluppare delle competenze tecnico professionali quali gestione e organizzazione dei servizi turistici; marketing, comunicazione digitale e delle nuove tecnologie applicate all'Agricoltura 4.0 (droni, sistemi GIS, ecc.) con adeguati strumenti per poter operare sia nell'ambito del turismo culturale e religioso, sia in quello del turismo sostenibile nel territorio.

Entrambi i curricula presentano una forte vocazione internazionale, che ha ricevuto un significativo rafforzamento grazie alla attivazione di un percorso internazionale con l'Università di Queretaro per un accordo per un double degree la cui estensione con altri Atenei stranieri è in fieri. In linea con questa caratterizzazione internazionale, il Corso garantisce un significativo potenziamento della lingua inglese, la erogazione di insegnamenti in tale lingua e tirocini all'estero.

Il Corso di laurea garantisce l'accesso diretto ai corsi di laurea Magistrale in Materie turistiche e Agrarie. Ai laureati saranno offerti gli strumenti per operare nell'industria del turismo, dell'ospitalità e della promozione delle attività turistiche, legate allo sviluppo locale, nel settore pubblico e in quello privato.

I laureati avranno maturato capacità di tipo organizzativo e manageriale coniugate a capacità di tipo comunicativo e relazionale e, per il curriculum in cultural tourism and hospitality, a una solida conoscenza dei beni culturali e paesaggistici presenti sul territorio, nonché una preparazione di base, ma professionalmente spendibile, sulle tecnologie e sui procedimenti utili alla loro valorizzazione. Inoltre,

saranno in grado di progettare e implementare pacchetti turistici, promuovere le destinazioni (il cd. "destination management") per conto di agenzie territoriali o istituzioni pubbliche legate alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale e enogastronomico.

Ai laureati del curriculum in sviluppo sostenibile e agriturismo saranno fornite le conoscenze e le competenze per svolgere un'ampia serie di attività nel settore dell'agri-business; operare nell'industria del turismo, dell'ospitalità

e della promozione delle attività agrituristiche, legate allo sviluppo del territorio, recuperare contesti rurali, per una nuova economia sostenibile; inserire il contesto rurale e le costruzioni rurali nell'economia del territorio; recuperare manufatti esistenti; commercializzare i prodotti agrari; valorizzare l'accoglienza turistica e l'economia del paesaggio; valorizzare a fini didattico-culturali il patrimonio rurale e ambientale (fattoria didattica); proporre ed implementare metodologie per lo sviluppo del turismo sostenibile e di modelli di turismo sociale.



Soft o Hard Skills?

Una sfida per i Nuovi Mercati

di Margherita Velucchi

*Il Corso di Laurea in Economia e
Gestione Aziendale dell'Università
Europea di Roma*

Per tanti studenti, a lungo, lo studio dell'economia ha significato stare al centro del dibattito nazionale e internazionale e poter accedere con maggior facilità ad un mercato del lavoro complesso, in grande cambiamento. Nell'ultimo decennio in particolare, la globalizzazione e gli effetti di una delle peggiori crisi nella storia delle economie sviluppate ha spinto molti ad approfondire i temi economici, che più facilmente e rapidamente li avrebbero collocati in un mondo del lavoro di sempre più difficile comprensione.

In risposta a questi cambiamenti, fino a qualche anno fa, le università puntavano moltissimo sulla formazione specialistica complessa, viste le richieste sempre più specifiche di un mondo del lavoro che aveva bisogno di professionisti ultra qualificati in ambiti estremamente specializzati. Tra i tanti profili costruiti, i corsi di laurea si sono adeguati alla spinta alla globalizzazione formando figure di export managers, ad esempio, così come hanno risposto alle esigenze di analisi finanziarie sempre più sofisticate con data analysts che fossero in grado di leggere e analizzare il complesso mondo dei big data.

Questa spinta alla specializzazione, pur necessaria in un'economia internazionalizzata e che voglia essere competitiva, ha visto tuttavia un rallentamento (o forse persino un cambio di rotta) negli ultimi anni. Il cambiamento sostanziale riscontrato nell'alta formazione, avvenuto di concerto con cambiamenti forti nel mondo del lavoro, riguarda la riflessione sulle competenze trasversali degli studenti e dei neo-laureati. Ci si è accorti, infatti, che investire fortemente su competenze molto specialistiche, da un lato, fornisce i complessi strumenti del mestiere necessari per affrontare le sfide che pone la competizione internazionale, dall'altro, però, non aiuta la riflessione ad ampio spettro che rimane comunque elemento essenziale per vincere sui mercati.

E' nata così l'esigenza di stimolare e sviluppare oltre alle competenze essenziali e specialistiche che possiamo chiamare hard skills, un set di competenze diverso e non direttamente legato alle discipline studiate, che vanno sotto il nome di soft skills.

Le soft skills sono abilità trasversali che riguardano molti aspetti dell'individuo; sono caratteristiche della personalità come le qualità di team building e gli atteggiamenti empatici individuali, le abilità sociali, comunicative e gestionali. Sono complementari e ovviamente non sostitutive delle hard skills, capacità tecniche e di amministrazione relative a una professione. Molti studi si sono concentrati sul ruolo che queste competenze stanno acquisendo in un mondo sempre più complesso e interconnesso come quello in cui viviamo e sono emersi interessanti risultati. In particolare, pare che le soft skills siano le abilità che i responsabili delle risorse umane valutano di più in un candidato nel processo di selezione.

A parità di hard skills, sono queste le competenze che fanno la differenza. Dunque, acquisirle e saperle mettere in luce porta a superare i colloqui di lavoro e a far spiccare il proprio curriculum vitae.

In linea col motto della nostra Università, "formiamo persone, prepariamo professionisti", il corso di studi in Economia e Gestione Aziendale si è dimostrato sempre molto attento ai cambiamenti del mondo del lavoro e ha ritenuto essenziale introdurre corsi che aiutassero gli studenti a sviluppare e potenziare le loro soft skills. Questo avviene, comunque, all'interno di un percorso già strutturato intorno ad una solida formazione specialistica e con un'attenzione costante sia alle competenze più specializzate sia all'individuale e imprescindibile talento di ognuno. In questa ottica di una formazione aperta, di respiro internazionale e di solide competenze specialistiche nascono i corsi di management skills e start up skills il cui scopo essenziale è far crescere e sviluppare negli studenti le loro caratteristiche positive innate, i loro talenti comunicativi e di empatia.



Il mondo dell'UER



Gli spazi a disposizione dei nostri studenti



UNIVERSITÀ
EUROPEA
DI ROMA

Il sito Web dell'Università Europea di Roma

di Roberto Cucco

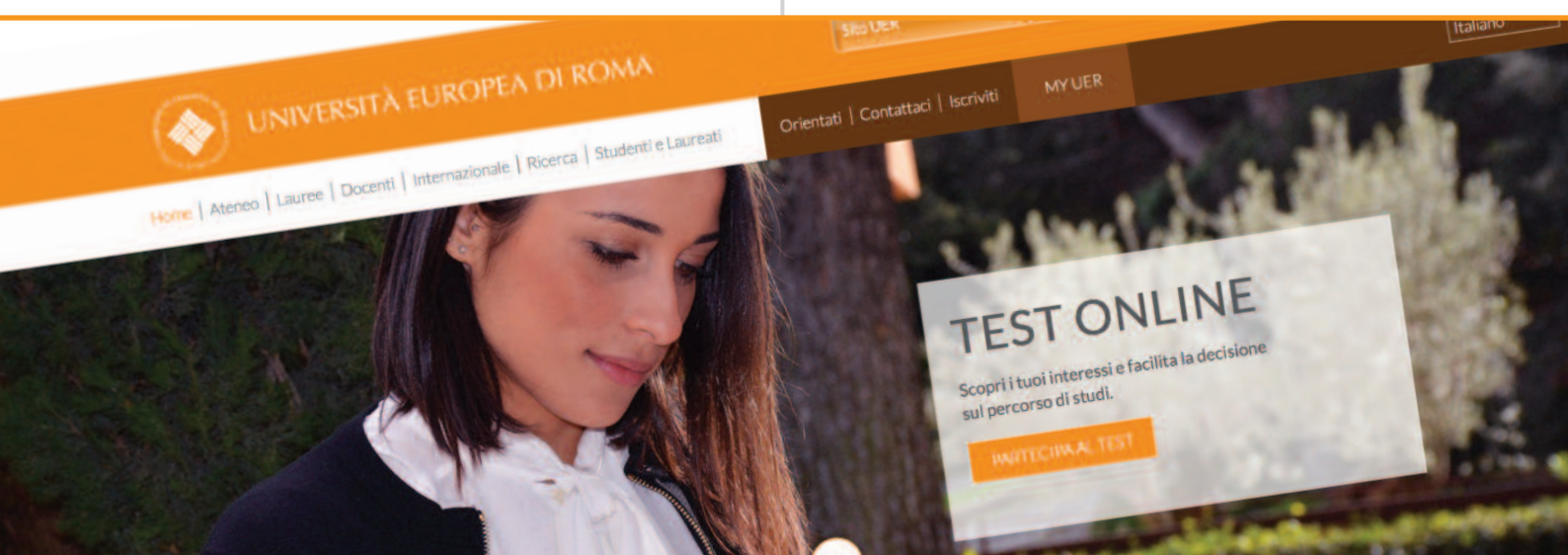
Il sito Web dell'Università Europea di Roma è il centro della comunicazione digitale dell'Università che, quotidianamente, dà sbocco alla prolifica attività di produzione di informazioni da parte di tutti gli uffici.

Il sito si compone di una parte istituzionale in doppia lingua, italiano e inglese, di 5 siti tematici ognuno dedicato alle attività degli ambiti di studi in Economia, Giurisprudenza, Psicologia, Scienze della Formazione Primaria, Turismo e Valorizzazione del Territorio, e di una piattaforma didattica, Corsi Online, a supporto delle attività d'aula. A questi si aggiungono altri siti tematici, coordinati funzionalmente e nell'esperienza utente agli altri, dedicati a progetti specifici come la Residenza UER, la Jean Monnet Chair, Innolawlab - laboratorio di Diritto dell'Innovazione, la UER Academy e, a brevissimo, lo spazio Web per l'area della Ricerca.

Inoltre, il rapporto con gli studenti è tenuto ancora più stretto, grazie all'app MyUER che consente l'accesso alla propria posizione di carriera universitaria, l'iscrizione agli esami e la ricezione sullo smartphone di notifiche e comunicazioni utili per l'organizzazione della giornata universitaria.

Coordinata dalla Direzione Promozione e Comunicazione, che utilizza risorse tecnologiche avanzate, l'attività digitale dell'Università ha ricevuto 101 punti, nella Classifica Censis 2019/20, in crescita del 52% rispetto l'anno prima, collocandosi al 2° posto nel settore tra gli Atenei italiani di piccole dimensioni.

**Il centro di comunicazione
digitale dell'Università**



Student Care: al servizio dello studente

*Un'area dotata di strumenti
innovativi, che accompagna i
giovani dal momento
dell'iscrizione alla consegna dei
diploma di laurea*



UNIVERSITÀ
EUROPEA
DI ROMA

STUDENT CARE

UFFICIO

Segreteria Amministrativa

IMMATRICOLAZIONI

ISCRIZIONI ANNI SUCCESSIVI AL I°

DIRITTO ALLO STUDIO

SISTEMA INFORMATICO - ESSE3

ANAGRAFE NAZIONALE STUDENTI

STATISTICHE

CERTIFICATI E PERGAMENE

ESAMI DI PROFITTO E DI LAUREA

“Student Care” è l’area di servizio e di supporto agli studenti dell’Università Europea di Roma. Un punto di riferimento fondamentale per accompagnare i giovani nel loro percorso di studi. Ne parliamo con il responsabile: Dott. Emmanuele Mazzuca.

Dott. Mazzuca, come è composta l’area Student Care?

L’area è composta da quattro segreterie: amministrativa, didattica, post lauream e la segreteria Tirocini di Formazione Primaria.

Qual è l’obiettivo di questa area?

Conoscere lo studente, accompagnarlo e offrirgli un costante supporto attraverso i nostri servizi.

Che tipo di supporto viene offerto agli studenti?

Noi ci prendiamo cura dello studente dal momento in cui sceglie di iscriversi ad un nostro corso di laurea o post lauream. Lo seguiamo, accompagnandolo in tutti i momenti che caratterizzeranno la sua vita universitaria, dal punto di vista didattico e amministrativo. Per la parte amministrativa siamo in raccordo diretto con l’Economato. Per l’aspetto didattico lavoriamo in stretto contatto con il Dipartimento dei docenti e con tutti i coordinatori.



Quando si conclude il percorso di accompagnamento?

Si conclude il giorno della cerimonia di consegna dei diplomi di laurea. La segreteria amministrativa predispone i diplomi. Poi, sul palco dell’auditorium, insieme al Rettore, ci sono sempre i segretari didattici che consegnano il diploma ai laureati.

Quali sono state le ultime innovazioni dell’area “Student Care”?

In questi anni abbiamo esteso l’orario di sportello al servizio degli studenti, offrendo una maggiore presenza. Siamo aperti tutti i giorni, dalle 9 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.00. Il sabato siamo aperti solo la mattina. Il mercoledì pomeriggio è chiusa la segreteria amministrativa e il giovedì pomeriggio è chiusa la segreteria didattica. In questo modo cerchiamo di essere il più possibile vicini agli studenti e ci dedichiamo al loro ascolto. Per noi il rapporto umano è molto importante.

Inoltre l’area “Student Care” è stata dotata di servizi innovativi. Oggi gli studenti sono dotati di una App, con la quale possono prenotare gli esami e avere accesso a tutte le informazioni di tipo didattico e amministrativo. Siamo costantemente connessi con gli studenti e facciamo sentire loro la vicinanza della Segreteria.



Mettersi in gioco

di Cristina Fernández



*Il Centro Pastorale
dell'Università Europea di Roma*

Il Centro Pastorale ha la missione di rendere presente Dio nell'università, incoraggiando il dialogo tra fede e cultura. Tra i suoi obiettivi c'è la creazione di una comunità cristiana evangelizzatrice, lo sviluppo di una pastorale universitaria globale e la formazione di apostoli che possano realizzare un'esperienza di Dio e condividere la missione cristiana tramite la testimonianza della loro fede e uno spirito di servizio per gli altri.



La missione del Centro prevede, fra l'altro, la dinamica pastorale graduale: lo sviluppo di un'azione che comprenda tre momenti (pre-evangelizzare, evangelizzare e portare all'impegno personale) nella prospettiva di formare una comunità permeata dei valori del Vangelo. Inoltre la formazione e l'accompagnamento personale: lo sviluppo di programmi formativi e di affiancamento individuale che possano definire un cammino di santificazione nella vocazione e la missione cristiana nel mondo attuale.

L'attività di accompagnamento segue questo percorso: suscitare e formare la fede della comunità educativa come luce che illumina la ricerca del senso ultimo della vita; celebrare i sacramenti e l'anno liturgico come approfondimento del mistero della salvezza operato in Cristo; accompagnare la vita spirituale e suscitare l'apostolato della comunità educativa; insegnare a pregare e promuovere la vita di preghiera come un mezzo fondamentale di vita spirituale, per crescere nella santità grazie alla relazione quotidiana con Dio. L'équipe del Centro Pastorale è composta da P. Nicola Tovagliari, L.C., P. Enrico Trono, L.C., Cecilia Bayón, Paulina del Carmen Lavin, consacrate del Regnum Christi e P. Gonzalo Monzón, L.C.

Ecco la testimonianza di Cristina Fernández, consacrata del movimento Regnum Christi, che ha collaborato per cinque anni con il Centro Pastorale. Si è dedicata all'accompagnamento degli studenti, ai progetti di responsabilità sociale e alle missioni di Gioventù Missionaria in Italia e in Messico. Ora si occuperà della

formazione dei liceali nell'Highlands Institute di Roma. La ringraziamo con tutto il cuore per il suo impegno di questi anni nell'Università Europea di Roma.

In questi cinque anni di servizio nell'Università Europea di Roma ho conosciuto tanti ragazzi che non si lasciano anestetizzare, come dice Papa Francesco rivolgendosi direttamente ai giovani (cfr. incontro con gli studenti e il mondo accademico dell'Università di Bologna, 1 Ottobre 2017) che vogliono mettersi in gioco anche sapendo che ciò comporta tante sfide.

Gli universitari si trovano davanti ad una realtà bellissima. Si apre loro un mondo di possibilità e per questo sperimentano la necessità di fare delle scelte importanti. Di fronte ad esse scorgono/individuano degli scenari molto diversi nei quali dovranno muoversi per tirare fuori il meglio di sé. È precisamente in questo "mettersi in gioco" che appaiono ritornelli paralizzanti che rendono difficile visualizzare le cose nella loro totalità e tante volte impediscono proprio di ascoltare quella voce interiore che parla dentro ognuno di loro: "io vorrei tanto... io penso di essere fatto per... desidererei..." ma invece questi ritornelli cantano più forte: "non ce la farai mai... guarda intorno e vedrai che non è possibile... sii realista dovrai rinunciare a tuoi sogni..." ecc. No! Non possiamo permettere che delle voci paralizzanti annehino il cuore dei giovani.

Ho visto tanti di voi nuotare controcorrente affinché prevalgano le cose vere, che tante volte sono più nascoste e difficili da trovare, sia dentro il proprio cuore, sia attorno a noi. Nel Centro Pastorale scommettiamo su queste cose vere, persone vere ed esperienze vere che permettano ai nostri giovani di interfacciarsi con altre realtà sociali, con il bisognoso, con l'esperto a cui rivolgere domande, con la gestione delle proprie emozioni davanti a chi soffre, ed altro. In questi anni ho condiviso con voi tante e diverse esperienze all'interno dell'università. Sono certa che sono state significative per ciascuno di voi, come lo sono state per me. Ogni ragazzo, ogni ragazza ha un mondo bellissimo dentro di sé, ed è più bello ancora quando lo scopre e lo tira fuori; un mondo interiore che pure deve sottomettersi al ritmo degli esami: quelli che presenta la vita! È stata una gioia accompagnarvi in questo percorso di grandi domande e di grandi risposte, è stata una gioia ed un onore esplorare questi nuovi mondi insieme a voi. Non posso che augurare ad ognuno di voi una buona continuazione, un buon cammino, giacché l'esame della vita continua e ogni giornata è ancora più emozionante.



Ampliare i confini per accrescere le opportunità

di Aniello Merone

L'Università Europea di Roma ha vissuto l'ultimo anno accademico con un impegno sempre più ampio nella ricerca e realizzazione di progetti volti ad ampliare le interazioni globali a vantaggio dei nostri studenti e di tutta la comunità accademica.

All'interno del progetto Erasmus+, l'Università ha promosso, in veste di proponente e capofila, un *Mobility Consortium* con l'Università degli studi di Bari Aldo Moro e con Glocal Srl, società specializzata nella progettazione, per aumentare le opportunità di mobilità a fini di *trainsheep* a favore dei propri studenti, ottenendo da subito significativi risultati.

Grandissimo lo sforzo realizzato nella creazione e sviluppo di nuove collaborazioni con istituzioni accademiche in Asia ed Europa, soprattutto al fine di realizzare progetti di *double degree* per i CdL in Economia. Attualmente è in via di definizione un accordo con l'Elite International College di Kuala Lumpur in Malaysia, con la Nguyen Tat Thanh University (NTTU) di Ho Chi Min City in Vietnam e con la Xi'an International University (XAIU) in Cina. Inoltre è stato siglato un accordo con l'Universidad Católica San Antonio de Murcia per consentire agli studenti della Laura Magistrale in Economia e Management dell'Innovazione di conseguire,

frequentando il secondo anno in Spagna, anche un titolo magistrale in gestione aziendale (MBA).

Per gli studenti del CdL in Turismo, invece, ha preso il via il *double degree* in International Tourism con le Universidad Anahuac in Messico, cui hanno già aderito circa venti studenti messicani.



Nell'ambito dei programmi di Summer School, il novero di prestigiose collaborazioni (con la Fordham Law School di New York, la London School of Economics e l'Universität di Salzburg, etc..) si è arricchito di una proposta del CdL in Giurisprudenza che ha da poco concluso la prima edizione della Summer School UER on International Trade Law, programma di due settimane a cui

hanno preso parte 13 studenti da 8 diverse nazionalità.

*“Un anno di importante
crescita per la dimensione
internazionale
dell'Università Europea di
Roma”*

La sfida di sognare

Nell'anno accademico 2018 – 2019 si sono tenute due cerimonie di conferimento dei diplomi di laurea: il 24 maggio e il 7 giugno 2019.

Ospiti d'onore degli eventi sono stati Riccardo Starace, Presidente del Consiglio di amministrazione di Axa Medica e Claudio Gentili, Responsabile Education di Confindustria.

Il Rettore Padre Padre Pedro Barrajón LC ha rivolto un saluto ai neolaureati, con queste parole: “La gioventù è un momento dell'esistenza dove bisogna aprirsi ai sogni. Il Papa Francesco ci ha detto ciò che pensa lui quando vede un giovane. In lui, egli dice, “vedo un ragazzo o una ragazza che cerca la propria strada, che vuole volare con i piedi, che si affaccia sul mondo e guarda l'orizzonte con occhi colmi di speranza, pieni di futuro e anche di illusioni. Il giovane va con due piedi come gli adulti, ma a differenza degli adulti, che li tengono

paralleli, ne ha sempre uno davanti all'altro, pronto per partire, per scattare. Sempre lanciato in avanti”.

“Parlare dei giovani – ha detto il Rettore - significa parlare di promesse, e significa parlare di gioia. Hanno tanta forza i giovani, sono capaci di guardare con speranza. Un giovane è una promessa di vita che ha insito un certo grado di tenacia; ha abbastanza follia per potersi illudere e la sufficiente capacità per poter guarire dalla delusione che ne può derivare” (CV 144).

È vero che sognare e realizzare grandi ideali nella vita non è un'impresa facile. Ma non è impossibile. Per raggiungere l'impossibile bisogna sognarlo. Non perdetevi il desiderio di sognare un mondo migliore, un mondo dove ancora la pace e la convivenza tra le persone sia possibile, dove i diritti di tutti sono rispettati, includendo lo stesso creato”.



La residenza *UER*

*Un ambito privilegiato per la formazione
integrale degli studenti
di Blanca Peláez e Irene Frondoni*

*“Gli anni universitari sono anni unici,
capaci di dare moltissimo a chi con
coraggio accetta le sfide che essi
pongono”*

È un piacere annunciare la grande novità 2019 dell'Università Europea di Roma: l'apertura della Residenza UER, parte integrante del campus universitario, che accoglierà gli studenti in uno spazio abitativo moderno e vivace, un luogo di vita universitaria, di incontro, crescita e formazione.

L'ambiente in cui una persona vive gioca un ruolo fondamentale nel processo di formazione di sé e di costruzione delle proprie scelte, come anche la qualità delle relazioni di cui si circonda e la ricchezza di stimoli che riceve dal suo contesto. La possibilità di vivere in Residenza circondati da un ambiente di questo tipo è il punto di partenza ideale per un'esperienza universitaria veramente arricchente e formativa.



In piena continuità con il progetto formativo dell'Università Europea di Roma, la Residenza UER è un ambito privilegiato per la formazione integrale degli studenti che vi risiedono, grazie all'esperienza di comunità e condivisione, agli incontri formativi e all'accompagnamento personale che essa offre, attraverso un'equipe di formatori sempre disponibili.

Gli anni universitari sono anni unici, capaci di dare moltissimo a chi con coraggio accetta le sfide che essi pongono: la vita in Residenza rappresenta un momento particolarmente ricco di opportunità formative, grazie alle quali lo studente amplia le sue conoscenze, definisce le proprie competenze,

consolida e arricchisce le proprie convinzioni personali, si appropria sempre in modo più profondo di valori e ragioni per vivere.

La proposta formativa della Residenza UER intende soprattutto valorizzare e accrescere la capacità di ogni studente di prendersi cura della propria persona, della propria intelligenza e della propria rete di relazioni, dei propri doveri e di tutto ciò che riempie la vita di uno studente. La vita di Residenza chiede di sperimentarsi nella co-abitazione e nell'incontro quotidiano con altre persone, attribuendo grande valore alla condivisione di momenti e spazi comuni. È nella vita insieme che si cresce nella conoscenza delle proprie risorse, delle proprie difficoltà, nell'accettazione dei propri e altrui limiti, nella comprensione del punto di vista dell'altro, nella scoperta dell'altro come dono.

Al residente si propone quindi non solo di superare gli esami, ma di conoscere il mondo con passione, di affrontare le sue sfide con entusiasmo, di incontrare l'altro con generosità; attraverso questa intensità di vita lo studente arriva a conoscere meglio sé stesso e a tirar fuori tutta la ricchezza che porta dentro di sé nella prospettiva di costruire un progetto di vita accademica, personale e professionale dotato di senso.

Contattaci!

Via della Stazione Aurelia, 169 00165 Roma

INFO: (+39) 351 5631193 - residenza@unier.it



Una ricerca al servizio del bene comune

di Alberto Gambino e Emanuela Delbufalo



L'UER respinge la frammentazione dei saperi, valorizza l'interdisciplinarietà e favorisce una visione unitaria della conoscenza

La ricerca scientifica occupa un ruolo centrale all'Università Europea di Roma. Essa fornisce linfa ed innovazione utili all'aggiornamento dei Corsi di Laurea (Economia, Turismo, Scienze della Formazione, Giurisprudenza, Psicologia) e supporta il ruolo dell'UER come attore dello sviluppo socio-culturale. La nostra peculiarità è quella di fondere insieme curiosità per il futuro e per l'innovazione con la ferma volontà di promuovere una scienza al servizio della persona e del benessere della società. Per questo promuoviamo un metodo di ricerca che respinge la frammentazione dei saperi, valorizza l'interdisciplinarietà e favorisce una visione unitaria della conoscenza. Alla ricerca riconosciamo un ruolo indispensabile per la promozione del bene comune.

L'area Ricerca – di cui noi siamo i responsabili, coadiuvati da un Ufficio formato da Anisa Bruci e Chiara Messina – incoraggia il dialogo e la collaborazione con altre Università, enti di ricerca e con Istituzioni culturali, incentivando lo sviluppo di progetti ed iniziative comuni. Le attività annualmente realizzate sono molte e riguardano lo svolgimento di progetti di ricerca per la pubblicazione, la redazione di riviste e collane editoriali, l'organizzazione di convegni, lo sviluppo di convenzioni. Di particolare importanza è il Corso di Dottorato di Ricerca in “Persona e benessere fra diritto, etica e psicologia”, diretto dalla prof.ssa Valeria Falce, che ha ottenuto dal MIUR la qualificazione quale corso innovativo ed interdisciplinare. Tale riconoscimento ha suscitato l'interesse di altre Università e primarie fondazioni (tra cui la Fondazione Terzo Pilastro Internazionale) che, finanziando borse di studio per studenti italiani e stranieri, hanno dato un respiro internazionale ai temi ed alle attività di ricerca dei dottorandi.

Nel biennio 2018-19 il nostro Ateneo ha significativamente rafforzato l'impegno per l'internazionalizzazione della ricerca e la partecipazione a bandi competitivi. Anche grazie all'associazione con l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (Apre) e l'operosa attività di tutti i nostri docenti, possiamo orgogliosamente citare alcuni dei risultati più significativi: il finanziamento di una cattedra Jean Monnet in European Innovation Policy ed il finanziamento di un progetto PRIN (Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale) da parte del Miur. Di notevole pregio è anche la partecipazione di sette docenti ad altrettanti progetti COST (European Cooperation in Science and Technology) e la partecipazione del GREAL (Geographic Research and Application Laboratory) alla PolarQuest 2018 Arctic Expedition.

I successi realizzati rafforzano l'impegno di tutti i docenti e dell'intera istituzione nell'area della ricerca. L'obiettivo è quello di confermare la posizione di rilievo della nostra Università nel panorama scientifico, che già in Italia vanta risultati di eccellenza, come dimostrano le valutazioni nazionali che ci vedono occupare i vertici delle classifiche ufficiali (c.d. VQR) in molti dei settori scientifici presenti in ateneo.

“Nel biennio 2018-19 il nostro Ateneo ha significativamente rafforzato l'impegno per l'internazionalizzazione della ricerca e la partecipazione a bandi competitivi”



L'università degli Angeli

di *Martina Bernini*

Come riassumeresti il tuo primo anno all'Università Europea di Roma?

Quest'anno trascorso all'università Europea di Roma è stato interessante e coinvolgente. Mi sono trovata benissimo sia con i professori, che sono stati tutti molto disponibili e aperti a chiarimenti sulle lezioni, sia con i compagni di corso. Essendo non più di una ventina di frequentanti, siamo riusciti a collaborare nello studio per ottenere degli ottimi risultati.

Hai partecipato anche ad attività sociali e della Cappellania UER?

Ho partecipato ad Angeli per un giorno. Sono entrata a far parte dello staff lo scorso dicembre. È un'attività coinvolgente, che ti permette di crescere

e soprattutto di far vivere giornate di svago e puro divertimento a bambini meno fortunati.

Che cosa ti ha colpito di più nella tua esperienza di studentessa all'Università Europea di Roma?

L'università è centrata molto sullo studente offrendo tante attività che possano farci crescere, come Angeli per un giorno, per mettersi alla prova e rendere le attività più coinvolgenti per i bambini.

Quali sono i tuoi obiettivi per i prossimi anni?

Uno dei miei obiettivi principali è quello di rimanere al passo con gli esami e conciliare questi ultimi con le tante attività sociali che propone l'università.



Dalla Psicologia al mondo digital e social

di Giulia Valenti

“Perché quell’attimo di vuoto, di dubbio su cosa accadrà, quel salto, spesso è funzionale per raggiungere la nostra meta”.

Si concludeva così la mia tesi di Psicologia, il mio traguardo universitario che più che una conclusione è stato un vero e proprio inizio. La mia storia con l’Università Europea è durata – ufficialmente – 5 anni, e prosegue ancora oggi grazie alle opportunità che continua ad offrire agli ex alunni, tra le quali la possibilità di raccontare la propria storia a chi oggi è seduto in aula al posto tuo.

Appena laureata ho sentito l’esigenza di approfondire l’ambito delle Organizzazioni e, grazie all’efficienza dell’Ufficio Tirocini che mi ha aiutata a definire i miei obiettivi e al network dell’Università, sono venuta a conoscenza del bando Torno Subito della Regione Lazio, che mi ha permesso di partecipare ad un Master.

Così ho trovato il punto d’incontro tra Psicologia, Marketing, nuove tecnologie e mondo digital e social. Dopo alcune esperienze lavorative in azienda prima a

Milano e poi a Roma, oggi sono una felice e libera professionista. Progetto e realizzo piattaforme e siti web e fornisco consulenza su come definire ed ottimizzare la presenza online dei miei clienti per raggiungere migliori risultati.



Per farlo, utilizzo tutte le conoscenze e competenze acquisite nel mio percorso: la Psicologia, per comprendere le aspettative del cliente e dei suoi utenti, e le skills apprese durante il master e in azienda per gestire la mia attività, ricordando che, dietro la creatività, ci devono essere sempre obiettivi di business

concreti e misurabili.

Le competenze più importanti che sto tuttora imparando? La flessibilità e la capacità di intravedere le opportunità che possono nascere dal cambiamento, trovando sempre nuove vie per mettere a frutto i propri talenti e le proprie conoscenze. Probabilmente, nel momento in cui ho scritto la conclusione della mia tesi, non sapevo ancora che strada avrei intrapreso, ma il modo in cui l’avrei percorsa sì.



UNIVERSITÀ
EUROPEA
DI ROMA

Dona il tuo 5x1000
per sostenere studenti
in gravi difficoltà.



Codice Fiscale **08447281000**

Formiamo persone,
prepariamo **professionisti.**

www.universitaeuropadiroma.it